

PAROLA DEL PARROCO

Carissimi Parrocchiani, Amici di Bagneri e Gruppi Scouts Biella,

È tempo di quaresima e quest'anno scrivo queste pagine nella seconda domenica di questo tempo santo che è ritmato dalla parola che scaturisce dalla vetta di un monte, alto, dice il Vangelo, per permettere al nostro sguardo di spaziare lontano, alto come le montagne che si vedono colme di neve a Bagneri. E' il monte della Trasfigurazione. Quaresima per comprendere la bellezza di un cammino, la vita, che ci indica una meta. La meta della vita piena, sotto ogni aspetto e desiderio, sotto tutti i punti di vista. Puoi immaginare la tua vita così? Vivendo le domeniche a Bagneri, a volte il servizio e il lavoro alla casa, i momenti di amicizia e le feste, l'incontro sappiamo che a tratti è un cammino faticoso!!!

C'è in fondo poca differenza tra ciascuno di noi e Pietro, Giacomo e Giovanni. Semplici pescatori di Galilea: un incontro ha cambiato loro la vita. "Erano circa le quattro del pomeriggio". L'incontro con Gesù ha acceso in loro degli entusiasmi sopiti, nascosti, ha fatto recuperare loro la possibilità di una vita nuova diversa che li affrancasse dall'uscire ogni giorno con la barca: nuovi orizzonti, nuove prospettive. Forse è successo anche a te di incontrare qualcuno che ti toccasse il cuore: nasce l'amicizia, l'amore che si manifesta con un sorriso, un abbraccio. Un tratto di strada percorso insieme: Gesù viene ad abitare a Cafarnaò presso Pietro e Andrea, lì incontra malati, gente, tutti coloro che volevano vedere quest'uomo che parlava ai loro cuori in modo nuovo e travolgente. E poi?? Via, andiamo, lasciate... "E lasciate il padre e le reti, Lo seguirono". E' qui che le cose cominciano a non funzionare più: l'amico parla di morte e sofferenza, di Passione e risurrezione... E i discepoli vanno in crisi: i sogni belli prima o poi finiscono (vedi i due di Emmaus...) Anche in me e in te c'è confusione, amico mio. Non capisco più bene come questo Amico mi tratti, cosa mi chiede, sembra improvvisamente esigente! A volte anche il salire a Bagneri diventa faticoso e senti di non trovarti più a casa....

Eccoci sul monte, in un luogo appartato, da

solli. C'è bisogno di fare il punto, di capire. Lui è con te! Proprio in questa solitudine (al santuario del Cavallero di Coggiola c'è una scritta che dice "O Beata solitudo, o sola beatitudo!" che vuol dire: O beata solitudine o sola beatitudine!) dove ti sei andato a cacciare per vivere un'avventura diversa dal solito: non sei solo, Gesù è lì con te. Ed ecco si "trasfigura" cioè cambia d'aspetto si mostra per ciò che è realmente. Quel volto, quell'uomo è brillante come il sole di un giorno d'estate, ha la limpidezza dei torrenti alpini, ha il profumo di terre lontane: ti mostra come potrebbe essere la tua vita. Ma c'è una sola via per arrivare a quell'obbiettivo: la via che ti fa paura, che hai scartato all'inizio, la via di cui non vuoi sentir parlare: per giungere alla Gloria devi passare dalla Croce. Non hai capito?? Vuoi che i sogni del tuo cuore diventino realtà: sii vero con te stesso, non mentirti mai; non cedere alle continue tentazioni di chi ti vuol far credere tutto facile e subito raggiungibile, impara a scegliere e non a scartare. E' bello crescere, è bello perché scopri ogni giorno qualcosa di nuovo intorno a te ma devi avere una direzione: Gerusalemme, passione e risurrezione. Ah sì, si chiama anche misura alta della vita: strada verso la santità. C'è una voce dal cielo che dice "Questo è il mio figlio prediletto, ascoltatelo!" Gesù è il Figlio prediletto, Colui che ti annuncia questa vita piena e abbondante! Tu sei il figlio prediletto se ti incammini lungo questa Quaresima, verso la Pasqua ... e come al solito te ne accorgerai presto!

Non si raggiungono le vette se nello zaino siamo pieni di pesi. "Maestro, è bello per noi stare qui!" Hai urgente bisogno del bello nella tua vita. Perché fai quaresima? -Perché è bello!-. Perché sei un cristiano? Perché è bello! Scesi dal monte abbiamo la certezza che un altro monte ci attende: il Golgota! Ma è solo una tappa verso la Pasqua: Risurrezione. Il cammino verso la santità, cioè la bellezza del vivere, passa di qui. Tu sei sulla strada giusta, è tempo di quaresima, non restartene impalato: "Và, vendi quello che hai, dallo ai poveri; poi vieni e seguimi....."

Carissimi amici, queste parole sono un po' il senso del cammino di quest'anno per risvegliare la nostra coscienza, per rinascere a Primavera, a Pasqua, con nuove idee, nuovi percorsi e per incamminarci con forza sulla

strada che porta ad attuarli!

Grazie a tutti per il continuo sforzo nel rendere Bagneri sempre più accogliente!

BUONA PASQUA! Di cuore!

p. Luciano e p. Giovanni.

Due parole colte dal volume "Storia della Chiesa Biellese" di don D. Lebole, che ci parlano di Bagneri...

“Per estensione di territorio è una delle parrocchie più vaste della diocesi, perché la sua giurisdizione inizia dai confini di Sordevolo, Muzzano e Graglia e giunge fino ai limiti con la valle d’Aosta, ma per popolazione è una delle più piccole, in quanto i suoi abitanti stentano ad arrivare al numero di sessanta (1994! Ndr). Come località abitata è già ricordata in un documento del 4 gennaio 1529, in cui si nomina un certo Eusebius f. de bagnerij. Civilmente fece e fa parte in massima parte del comune di Muzzano e in alcune parti di quello di Graglia, da cui dipese fino al 1837 anche religiosamente. La frazione è formata da alcune case, che sorgono intorno alla chiesa e baite di montanari, dediti esclusivamente all’allevamento del bestiame, sparse un po’ ovunque a ridosso del monte. Ebbe un proprio oratorio forse non prima della metà del 1600 con un titolare appropriato, S. Bernardo di Mentone, patrono delle genti di montagna, a cui, all’epoca della fondazione della parrocchia si aggiunse S. Giuseppe. Fin dagli inizi l’oratorio era officiato da un cappellano festivo, al cui mantenimento provvedevano gli stessi frazionisti. Ma la loro povertà era tanta che nel 1722 ottennero dalla congregazione generale

provinciale di Biella di poter impiegare a tal scopo due terzi dei redditi dei beni che la confraternita di S. Spirito di Muzzano possedeva sul territorio di Bagneri. ... in un inventario della Parrocchia di Muzzano del 1728 si legge che don Ignazio Rama di Graglia “serve da cappellano per la cappella di s. Bernardo posta in questa Parochia , ma in un Cantone detto Bagneri sito sulla montagna, lungi dalla Chiesa Parrocchiale tre miglia circa di strada pessima ed intersecata dal Torrente Agli anca, onde le povere anime di detto cantone, in numero di 105 circa, difficilmente possono intervenire alla messa, spiegazione del vangelo e dottrina in Parrocchia specie d’inverno e di piogge, così al fine che non diventino affatto ignari dei misteri della fede, il Sig. sacerdote Rama va tutte le Domeniche e feste dell’anno a celebrare, spiegare Vangelo e far dottrina ed anche a ministrar qualche volta li SS.mi sacramenti della Penitenza e dell’Eucaristia in detto Oratorio e tanto più quando vi sono infermi nelle alpi più alte”. Durante la visita pastorale del 1748, come in quelle precedenti, l’Oratorio di Bagneri non fu visitato a motivo della impraticabilità della strada, ma si presentò il cappellano , don Carlo Gregorio Mosso di Muzzano, che attestò di celebrare nella chiesa di Bagneri tutte le domeniche e feste... La povertà fu sempre il pane quotidiano degli abitanti di Bagneri...” (continua)



AVVENIMENTI

LA BATTITURA DELLE CASTAGNE

La raccolta si è dimostrata abbondante quest'anno anche se le castagne erano più piccine del solito e la prima domenica di dicembre eravamo in tanti alla battitura. Abitanti, scout, amici che non perdono l'occasione per vivere questo momento singolare ed unico credo ormai sull'arco delle nostre alpi in cui la battitura è ancora fatta a mano e diventa momento di festa e di incontro. Semplici gesti, semplici parole che aprono come sempre orizzonti lontani della memoria e aiutano a riscoprire il senso di una vita faticosa a contatto con la natura in cui il tempo ha dimensioni diverse... l'immagine ci racconta del Battista, del Daniele, del Vildo, del Fulvio, del 'Fredo e della Tina, del Pierino, dell'Elio e di tanti altri saliti oggi fin quassù.



SANTO NATALE E CAPODANNO

Nei giorni precedenti il Natale, Alberto, Andrea, Marco, Serena e Luca sono passati nelle baite e nelle case per lasciare un piccolo segno di auguri: calendario, panettone, ghirlanda indicano ormai le feste alle porte! La chiesa anche quest'anno è resa festosa dagli addobbi e dal bellissimo presepe che con grande cura il Domizio e i ragazzi hanno preparato. S. Messa alle ore 11.00 con una buona partecipazione di fedeli che si sono poi ritrovati nel salone della casa per lo scambio degli auguri. Ci si rivede poi a Capodanno per rinnovare gli auguri e gli auspici di un sereno anno nuovo con l'aiuto del Luciano Chiappo che con qualche bottiglia rende allegra la festa. Proprio a capodanno un buon numero di bagneresi si fermano a pranzo nella Casa parrocchiale per un momento di

famigliarità e serenità tra amici. Piccola sorpresa, nell'ingresso della casa della Madonna, il Domenico ha preparato un altro piccolo presepe che ti accoglie quando svolti l'angolo....Giorni per mettersi in ascolto del Dio Bambino che viene a visitarci



Il bel presepe di quest'anno

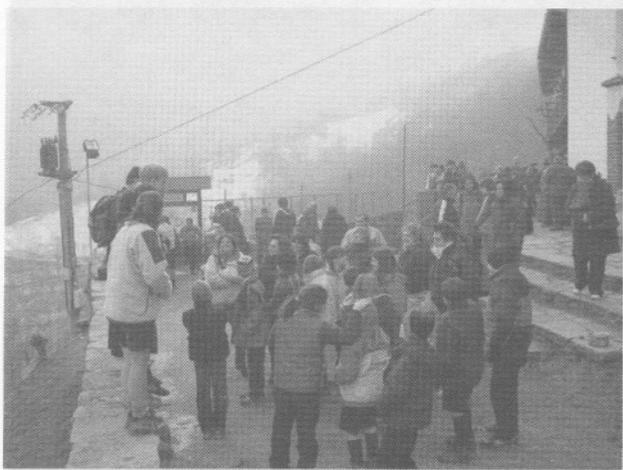
dentro la nostra quotidianità, giorni per mettersi in cammino verso la capanna di Betlemme!

RAGAZZI!

Mille iniziative, mille incontri anche in questa stagione invernale, complice la neve (ogni tanto!). Gruppi scout da molte parti d'Italia, i ragazzi delle nostre unità di Biella, gruppi parrocchiali e di amici si sono dati appuntamento a Bagneri in questi mesi invernali incontrandosi poi alla Messa delle 15.00 che diventa sintesi delle varie attività che ciascuno porta con sé o offre alla casa e all'ambiente. Bagneri è splendido luogo di incontro e di bellezza dove ciascuno può sbizzarrirsi in mille idee e se proprio non ne ha il buon Mario non se ne fa mancare...



Michele e le pizze!



I lupetti e la neve!

OFFERTE

- NN €145
- In suffragio di Ermes € 50
- In suffragio di Giuseppe, Tersilla, Ermes €60
- S. Messa 1 /1 (Prola Elio) € 15

PROSSIMI APPUNTAMENTI

DOMENICA 16 APRILE

S. PASQUA

S. Messa ore 11.00

LUNEDÌ DI PASQUETTA,

FESTA DELLE ERBETTE

S. Messa ore 15.00

DOMENICA 21 MAGGIO

Passeggiata alle Salvine.

